

Prodi ha scelto il Pd facendo così cappottare LeU È l'uomo che ha battuto per ben due volte Berlusconi

Giuseppe Turani a pag. 6

Ha scelto il Pd il politico che, per ben due volte, è riuscito a battere Silvio Berlusconi

Prodi ha gettato fuori strada LeU Il suo impegno a fianco di Matteo Renzi sarebbe decisivo

DI GIUSEPPE TURANI

Sorprendente stupore, a destra e a sinistra, perché **Romano Prodi** ha espresso la sua preferenza per il Pd e avversione per i transfugi di LeU (**Grasso, Bersani e D'Alema**).

La spiegazione non è complessa: in realtà, semplicemente, non conoscono Romano Prodi. È un uomo testardo e apparentemente bizzarro, ma è anche sicuramente l'unico che, alla testa di una formazione di sinistra, abbia battuto, per ben due volte, **Berlusconi**.

Non è un politico di professione. Nasce come economista e poi come presidente dell'Iri, incarico che accetta

dopo tante pressioni da parte di amici. Scende in politica perché il suo amico **Nino Andreatta** (che, curiosamente, è quello che lo aveva messo in cattedra e con il quale si sono sempre dati educatamente del lei) lo aveva individuato come l'uomo nuovo per battere la destra. Ha fatto la sua prima campagna elettorale (vittoriosa) a bordo del famoso, e un po' scassato, pullman, ogni tanto fermo per mancanza di benzina.

Le idee di Prodi non coprono un ventaglio infinito. Europa, meno debito pubblico, unità delle sinistre, consapevolezza che senza una buona dose di voto cattolico la sinistra non può vincere, il welfare.

Le sue

nei confronti di **Renzi** nascono dalla propensione di quest'ultimo (evidentemente mal consigliato) a cercare la ripresa attraverso il debito (un po' come sta facendo **Trump** in America).

Ma adesso, sotto elezioni, ha rotto gli indugi: ha smontato la sua tenda, che aveva collocato un po' lontano dal Pd renziano, e si è espresso a favore del Pd, bollando con parole dure la formazione LeU, ispirata da D'Alema.

Certi renziani duri e puri hanno accolto la notizia con un'alzatina di spalle: chi se ne frega di Prodi. È un vecchio. E sbagliano, naturalmente. Prodi ha rapporti con l'intero mondo cattolico come nessun altro.

Un suo impegno a fianco di Renzi sarebbe decisivo. Ed è anche un padre fondatore del Pd, quello che fatto meno giravolte, anzi, nessuna. E ha ottimi rapporti internazionali. Però è un testardo (e anche un po' vendicativo). Il suo appoggio, insomma, bisogna guadagnarselo. Però ne vale la pena.

Uomini & Business

perplessità

IL PROFESSORE

GRASSO, BERSANI, LE MANI PREGO



Vignetta di Claudio Cadel

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.